



ORIGINALE



COMUNE DI SCICLI

(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 80

DEL 24/12/2019

OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma1,lett.e) del D.Lgs n.267/2000 per pagamento fatture n. 16/2013 del 11.03.2013 – n.89/2013 del 31.05.2013, n.100012/2013 del 06.09.2013 e n. 100050 del 27.09.2013, a favore della Sikuel s.r.l., con sede legale a Ragusa in Via Mariano Rumor n.8 – Anno 2013. Approvazione.

L'anno *duemiladiciannove*, il giorno **ventiquattro** del mese di **Dicembre** alle ore **10,30** e ss. in Scicli e nella sala delle adunanze consiliari, sita presso la sede municipale in via Francesco Mormino Penna n. 2, si è riunito il Consiglio Comunale, a seguito di regolare convocazione del Presidente con avviso datato 18/12//2019, Prot. n. 41344 e Prot. n. 41676 del 20/12/2019, in seduta pubblica ordinaria di prosecuzione.

All'inizio della trattazione del presente punto aggiunto all'OdG risultano presenti\assenti i sotto indicati Consiglieri Comunali:

COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
TROVATO	RITA MARIA	X	
MARINO	MARIO		X
BUSCEMA	MARIANNA	X	
DEMAIO	DANILO	X	
PACETTO	CONSUELO	X	
SCALA	EMANUELE	X	
MORANA	CONCETTA	X	
BONINCONTRO	LORENZO	X	
SCIMONELLO	GUGLIELMO		X
CARUSO	CLAUDIO	X	
VINDIGNI	GIORGIO GIUSEPPE	X	
IURATO	MARIA TERESA	X	
MIRABELLA	FELICIA MARIA	X	
GIANNONE	VINCENZO		X
ALFANO	DANIELE	X	
MIRABELLA	IGNAZIO BRUNO	X	

Consiglieri assegnati n. 16 - in carica n. 16 – Presenti n.13. Assenti n.3

Presiede l'adunanza l'Arch. Danilo Demaio, Presidente del Consiglio Comunale.

Per l'Amministrazione Comunale Comunale sono presenti il Sindaco Prof. Giannone, la Vice Sindaco, Avv. Riccotti e l'AssessoreGeom. Fiorilla.

E' altresì presente il Responsabile del Servizio Segreteria Dott. Gugliotta Giovanni.
Assiste e partecipa alla seduta il Vice Segretario Comunale Dott.ssa Drago.
Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri Iurato, Trovato e Bonincontro.

Il Presidente pone in trattazione il punto aggiunto, rubricato al n. 1 ad oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma1,lett.e) del D.Lgs n.267/2000 per pagamento fatture n. 16/2013 del 11.03.2013 – n.89/2013 del 31.05.2013, n.100012/2013 del 06.09.2013 e n. 100050 del 27.09.2013, a favore della Sikuel s.r.l., con sede legale a Ragusa in Via Mariano Rumor n.8 – Anno 2013, e dà la parola al Capo Settore Amministrativo, Dott.ssa Drago, per la presentazione della proposta.

La Dott.ssa Drago illustra la proposta e fa presente che si tratta di un debito dovuto al fatto che la somma non era stata prevista in bilancio.

Il Presidente comunica che il parere della 3° Commissione Consiliare permanente è favorevole, ed altresì comunica che il parere del Collegio dei Revisori dei Conti è favorevole.

Il Consigliere Vindigni chiede chiarimenti in merito alla somma che si va a riconoscere, e, se sono stati calcolati gli interessi.

La Dott.ssa Drago risponde che si va a riconoscere, per il successivo pagamento, solamente la sorte capitale che corrisponde a quanto richiesto dalla ditta.

Il Consigliere Vindigni osserva che si sarebbe dovuto richiedere alla ditta una dichiarazione di rinuncia degli interessi maturati e pertanto sostiene che sia propedeutico acquisire tale rinuncia prima di approvare la proposta.

Il Consigliere Caruso si allontana dall'aula. Presenti n. 12 Consiglieri.

La Consigliera Trovato interviene e chiede su come proseguire nei lavori ed invita a far rispettare il Regolamento del funzionamento Consiglio Comunale.

Il Presidente, constatato che non vi sono ulteriori richieste di intervento, pone ai voti, a scrutinio palese, per alzata e seduta la proposta ad oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma1,lett.e) del D.Lgs n.267/2000 per pagamento fatture n. 16/2013 del 11.03.2013 – n.89/2013 del 31.05.2013, n.100012/2013 del 06.09.2013 e n. 100050 del 27.09.2013, a favore della Sikuel s.r.l., con sede legale a Ragusa in Via Mariano Rumor n.8 – Anno 2013, con in seguente esito:

A votazione risultano presenti n.12 Consiglieri

Voti favorevoli n. 8(Trovato, Demaio, Pacetto, Scala, Bonincontro, Iurato, Alfano e Mirabella I.B.)

Voto contrario n. 1(Vindigni)

Astenuti n. 3 (Buscema, Morana e Mirabella F.M.)

La proposta è approvata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n. 6 del 10/12/2019 del Capo Settore I^ Amministrativo, Dott.ssa Drago ad oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma1,lett.e) del D.Lgs n.267/2000 per pagamento fatture n. 16/2013 del 11.03.2013 – n.89/2013 del 31.05.2013, n.100012/2013 del 06.09.2013 e n. 100050 del 27.09.2013, a favore della Sikuel s.r.l., con sede legale a Ragusa in Via Mariano Rumor n.8, - Anno 2013 che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il foglio allegato dei pareri di regolarità tecnica espresso dal Capo Settore I^ Amministrativo e di regolarità contabile espresso dal Capo Settore III^ Entrate-Finanze;

Visto il Parere favorevole dei Revisori dei Conti che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Visto l'esito delle superiori votazioni

Visto l'OREL Vigente e la L.R. n. 48 dell'11/12/1991

DELIBERA

Di approvare la proposta di Deliberazione n. 6 del 10/12/2019 del Capo Settore I^ Amministrativo, Dott.ssa Drago, ad oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma1, lett.e) del D.Lgs n.267/2000 per pagamento fatture n. 16/2013 del 11.03.2013 – n.89/2013 del 31.05.2013, n.100012/2013 del 06.09.2013 e n. 100050 del 27.09.2013, a favore della Sikuel s.r.l., con sede legale a Ragusa in Via Mariano Rumor n.8 – Anno 2013, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale del presente atto.



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

SETTORE I AMMINISTRATIVO-CONTROLLI AMMINISTRATIVI-
ANTICORRUZIONE/TRASPARENZA



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

N. 06

DEL 10.12.2019

OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e) del D. Lgs. n. 267/2000, per pagamento delle fatture n. 16/2013 del 11.03.2013 – n. 89/2013 del 31.05.2013, n. 100012/2013 del 06.09.2013 e n. 100050 del 27/09/2013, a favore della Sikuel s.r.l., con sede legale a Ragusa in Via Mariano Rumor n. 8 - Anno 2013.

IL CAPO SETTORE

Premesso che:

- il Testo Unico degli Enti Locali definisce, puntualmente, le regole per l'assunzione di impegni mediante la previsione normativa di cui all'art. 191, in base alla quale gli Enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione di copertura finanziaria del Responsabile del Servizio Economico Finanziario;
- l'art. 194 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 stabilisce che gli enti locali riconoscono, con deliberazione consiliare, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:
 - a. sentenze esecutive;
 - b. copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'art. 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
 - c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
 - d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
 - e. acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;
- il D. Lgs 12.4.2006, n. 170 recante "Ricognizione dei principi fondamentali in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici, a norma dell'art. 1 della legge 5.06.2003, n. 131, all'art. 13 ribadisce il sistema della programmazione finanziaria e della rendicontazione definendo che il sistema di bilancio degli enti locali costituisce lo strumento essenziale per il processo di programmazione, gestione e rendicontazione;
- l'art. 22 del medesimo D. Lgs. 170 disciplina l'assunzione degli impegni e l'effettuazione delle spese prevedendo che, nel caso in cui vi è stata l'acquisizione di beni e servizi in violazione di questa disciplina, il rapporto obbligatorio intercorre, ai fini della controprestazione, tra il privato fornitore e l'amministratore, funzionario o dipendente che hanno consentito la fornitura, fatto salvo il possibile riconoscimento del debito, da parte dell'ente, quale debito fuori bilancio, fattispecie eccezionale, normativamente disciplinata, che si colloca al di fuori del sistema di bilancio, autorizzatorio e finanziario;
- il principio contabile n. 2 "Gestione nel sistema del bilancio" nella parte in cui qualifica debito fuori bilancio quella "*obbligazione pecuniaria riferibile all'ente, assunta in violazione delle norme di contabilità pubblica che riguardano la fase della spesa ed in particolare di quelle che disciplinano l'assunzione di impegni di spesa... La locuzione "fuori bilancio" è in questo senso da intendere riferita ad una fattispecie non considerata negli indirizzi programmatici e nelle autorizzazioni di bilancio approvate dal Consiglio;*

Considerato che:

- il debito fuori bilancio rappresenta un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro, assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali;
- per ricondurre all'alveo della contabilità pubblica tale obbligazione è necessaria una determinata procedura amministrativa di competenza del Consiglio Comunale;
- le situazioni di debito per acquisizione di beni e servizi sorte in violazione dei commi 1, 2, e 3 dell'art. 191 del TUEL, non possono essere immediatamente riconducibili al sistema di bilancio dell'ente, con la conseguenza che per esse si dovrà configurare un rapporto obbligatorio diretto tra il privato creditore e il pubblico funzionario e/o amministratore che risulta responsabile del debito insorto a carico dell'ente;
- dinanzi ad azioni contrattuali dirette ad ottenere l'adempimento, il comune è tenuto ad eccipire il difetto di legittimazione; per il creditore è quindi possibile solo l'azione di arricchimento senza giusta causa;
- la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma (accertati e dimostrati utilità e arricchimento per l'ente), ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare, la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia conseguenti all'azione civile di arricchimento senza giusta causa di cui all'art. 2041 c.c.;
- la sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, con parere n. 11/06 del 07/11/2006 ha precisato, infatti, che il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art. 194 del TUEL, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari;
- la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità contabile per i funzionari e/o gli amministratori relativamente alla maggiore somma (rispetto all'arricchimento) spesa per effetto di azioni giudiziarie ai danni dell'ente;
- i principi generali dell'ordinamento richiedono agli amministratori e ai funzionari degli enti locali sia di evidenziare con tempestività le passività insorte che determinano debiti fuori bilancio, sia di adottare tempestivamente e contestualmente gli atti necessari a riportare in equilibrio la gestione modificando, se necessario, le priorità in ordine alle spese già deliberate per assicurare la copertura di debiti fuori bilancio insorti;

Considerato, altresì, che:

- l'arricchimento corrisponde alla diminuzione patrimoniale sofferta senza giusta causa dal soggetto privato e terzo, che va indennizzato nei limiti dell'arricchimento ottenuto dall'ente; mentre il pagamento della restante parte del debito deve essere richiesto a chi ha ordinato o reso possibile la fornitura e/o il servizio;
- l'arricchimento può consistere in un accrescimento patrimoniale o in un risparmio di spesa e va stabilito con riferimento alla congruità dei prezzi, sulla base di indicazioni e delle rilevazioni di mercato o dei prezziari e tariffe approvati da enti pubblici e dagli ordini professionali;
- consegue che non siano normalmente riconoscibili gli oneri per interessi, spese giudiziali, rivalutazione monetaria e in generale i maggiori esborsi conseguiti a ritardato pagamento forniture in quanto nessuna utilità e arricchimento consegue all'ente, rappresentando questi un ingiustificato danno patrimoniale del quale devono rispondere coloro che con il proprio comportamento lo hanno determinato;
- l'*utilitas* rappresenta l'apprezzamento dell'acquisito vantaggio pubblico in relazione alle funzioni e ai servizi dell'ente;

Rilevato che il Segretario Comunale, ove risultava incardinato il Servizio CED, nell'anno 2011, con propria determinazione n. 19 del 11/02/2011 accettava la proposta di contratto triennale di assistenza per i programmi in uso nell'Ente, della ditta Sikuel s.r.l. per le annualità 2011 – 2012 – 2013, impegnando all'uopo la complessiva somma di € 15.600,00 per la sola annualità 2011, mentre per gli anni 2012 e 2013 non è stata effettuata la registrazione contabile dell'impegno di spesa;

Vista la nota, acquisita al protocollo generale dell'Ente in data 28.08.2015 al n. 21424, con la quale la ditta Sikuel, con sede legale a Ragusa in via Mariano Rumor n. 8, per elevata esposizione debitoria, sollecita e diffida l'Ente al pagamento delle sottoelencate fatture scadute:

- n. 16 del 11.03.2013 dell'importo di € 3.932,50;

- n. 89 del 31.05.2013 dell'importo di € 3.932,50;
- n. 100012 del 06/09/2013 dell'importo di € 3.932,50;
- n. 100050 del 27/09/2013 dell'importo di € 3.932,50;

Dato atto che relativamente ai suddetti importi si è verificata una violazione dell'ordinaria procedura di spesa disciplinata dall'art. 191 del TUEL, in quanto non esistono risorse finanziarie impegnate all'uopo sul relativo bilancio 2013, secondo il principio della competenza finanziaria e mantenute a residuo a copertura delle spese suddette e, dunque, oggi disponibili per la necessaria liquidazione di quanto dovuto al creditore come sopra individuato;

Riscontrato che il servizio nelle fatture sopra indicate è stato regolarmente reso e che l'Ente, avvalendosi delle prestazioni sopra indicate, ha tratto una indubbia utilità, in quanto la prestazione ha garantito il servizio di manutenzione dei software gestionali, nonché un arricchimento inteso come congruità dei prezzi rispetto al servizio ottenuto;

Verificato che i suddetti pagamenti risultano doverosi e che, pertanto, si intendono provati l'utilità e l'arricchimento dell'Ente in relazione all'intero importo dovuto, così come sopra determinato;

Rilevato che:

- il mancato riconoscimento del debito, sia pure per la sola parte effettivamente riconoscibile a norma delle disposizioni giuscontabili di spesa, potrebbe esporre l'ente a contenzioso da parte della suddetta Cooperativa con aggravio di spesa per lo stesso;
- la mancata attivazione della presente procedura costringerebbe la citata Ditta ad avviare procedimenti giudiziari - con probabile esito per loro favorevole almeno rispetto al quantum richiesto oltremodo dannosi per le finanze dell'Ente;

Considerato, dunque, che si rende necessario ricondurre il debito nella contabilità dell'Ente, ripristinando l'ordinaria procedura di spesa, con effetto vincolante per lo stesso, secondo la procedura ex art.194 TUEL lettera e), in quanto trattasi, evidentemente, di un servizio che ha comunque determinato innegabili utilità ed arricchimento all'Ente relativamente all'esercizio di funzioni di propria competenza;

Ritenuto, pertanto, che sussistono i presupposti per riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio per un importo complessivo di € 15.730,00 e procedere, per l'effetto, al formale riconoscimento, atteso che lo stesso rientra nella fattispecie di cui all'art. 194, comma 1, lettera e), del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza";

Considerato, altresì, che:

- la delibera di riconoscimento, sussistendone i presupposti previsti dall'art. 194 Tuel, costituisce un atto dovuto e vincolato per l'Ente (cfr. ex plurimis, Consiglio di Stato sentenza n. 6269 del 27 dicembre 2013) e deve essere realizzato previa idonea istruttoria che, in relazione a ciascun debito, evidenzia le modalità di insorgenza, di quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono sottese;
- ai sensi dei vigenti principi contabili, la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare, la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia;

Visti:

- l'art. 23, comma 5, della Legge 289/2002 secondo cui "*i provvedimenti di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente procura della Corte dei Conti*";
- l'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 secondo cui "*per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato [...], le regioni, le province, i comuni, [...]*";

Vista la determina Sindacale n.12 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti gli incarichi relativi alle posizioni organizzative dell'Ente dal 21/05/2019 al 31/12/2019;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Visto l'OREL e le LL.RR. nn. 48/91, 7/92, 23/98, 30/2000 e s.m.i.;

Per quanto sopra propone al Consiglio Comunale l'adozione della presente deliberazione

- 1. le premesse in narrativa costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;**
- 2. di riconoscere**, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. la legittimità del debito fuori bilancio, pari all'importo complessivo di € 15.730,00 - IVA compresa, a favore della Sikuel s.r.l., con sede legale a Ragusa in Via Mariano Rumor n. 8, per il pagamento delle prestazioni di assistenza per i programmi e gestionali dell'Ente per le annualità 2012/2013 a saldo delle sotto elencate fatture:
 - n. 16 del 11.03.2013 dell'importo di € 3.932,50;
 - n. 89 del 31.05.2013 dell'importo di € 3.932,50;
 - n. 100012 del 06/09/2013 dell'importo di € 3.932,50;
 - n. 100050 del 27/09/2013 dell'importo di € 3.932,50;
- 3. di finanziare** il debito fuori bilancio, pari a complessivi € 15.730,00 - IVA compresa, mediante fondi propri di bilancio, imputandolo alla Missione 1 - Programma 11 - Titolo 1 - Macroaggregato 10 - Cap. 10 del bilancio di previsione 2019/2021 - annualità 2019;
- 4. di trasmettere** l'approvanda deliberazione al Collegio dei Revisori dei Conti per l'acquisizione del parere di competenza, ai sensi della lett. b) comma 1 dell'art. 239 del D. Lgs. n. 267/2000;
- 5. di procedere** ad esecuzione del presente atto, alla liquidazione della posizione debitoria come sopra riconosciuta ed alla trasmissione del presente atto deliberativo alla Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289/02.

L'ASSESSORE AL RAMO
(dott.ssa Marina Iabichino)



IL CAPO SETTORE I
(dott.ssa Valeria Drago)



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

SETTORE I AMMINISTRATIVO-CONTROLLI AMMINISTRATIVI-
ANTICORRUZIONE/TRASPARENZA



Allegato alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 06 del 10.12.2019

OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e) del D. Lgs. n. 267/2000, per pagamento delle fatture n. 16/2013 del 11.03.2013 – n. 89/2013 del 31.05.2013, n. 100012/2013 del 06.09.2013 e n. 100050 del 27/09/2013, a favore della Sikuel s.r.l., con sede legale a Ragusa in Via Mariano Rumor n. 8 - Anno 2013.

**PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990 E AI SENSI
DELL'ART. 49 DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Scicli, li 10.12.2019



IL CAPO SETTORE I
(dott.ssa Valeria Drago)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

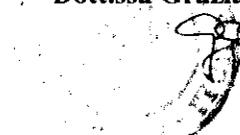
Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

PREM. 677/2019

Scicli, li 10/12/2019

Il Capo Settore III

Dott.ssa Grazia Maria Galanti





COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio di Ragusa
Collegio dei Revisori dei Conti

Comune di Scicli
Provincia di Ragusa
Protocollo N. 0041122
del 17/12/2019
Tipo: E - Cla: 1.6

Al Responsabile del I settore Amministrativo

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Segretario Generale

SEDE

Prot. n. 16 del 16/12/2019

Si trasmette il parere relativo alla seguente proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale avente ad oggetto:

- 1. Riconoscimento debito fuori bilancio, ai sensi dell'art.194, comma 1 lett. e) del D.Lgs. n. 267/2000, per pagamento delle fatture n.16/2013 del 11.03.2013, n.89/2013 del 31.05.2013, n.100012/2013 del 06.09.2013 e n.100050 del 27.09.2013, a favore della Sikuel s.r.l., con sede legale a Ragusa in Via Mariano Rumor n.8 - anno 2013;***

Per il Collegio dei Revisori

Il Presidente

Dott. Francesco Lembo



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Parere del 16/12/2019

OGGETTO: parere sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n.06 del 10/12/2019 avente ad oggetto: *“Riconoscimento debito fuori bilancio, ai sensi dell’art.194, comma 1 lett. e) del D.Lgs. n. 267/2000, per pagamento delle fatture n.16/2013 del 11.03.2013, n.89/2013 del 31.05.2013, n.100012/2013 del 06.09.2013 e n.100050 del 27.09.2013, a favore della Sikuel s.r.l., con sede legale a Ragusa in Via Mariano Rumor n.8 – anno 2013”.*

Il Collegio dei Revisori, ricevuta in data 12/12/2019 mezzo pec la proposta di deliberazione in oggetto, n.06 del 10/12/2019, completa dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, relativa alla proposta di riconoscimento di un debito di cui all’oggetto ai sensi dell’art.194 lettera e) Dlgs 267/2000.

Premesso che l’art.194 del D.lgs 267/2000, prevede che gli Enti locali riconoscano con deliberazione consiliare la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l’obbligo di pareggio del bilancio di cui all’articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l’esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d’urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell’articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l’ente, nell’ambito dell’espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

- Vista la documentazione allegata alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale nella quale si indica che tale debito fuori bilancio rientra nella fattispecie di cui alla **lettera e)** dell'art. 194;

- Preso atto che è riconoscibile un debito fuori bilancio ai sensi della **lettera e)** di cui sopra;

- Appurato che il debito fuori bilancio per euro 15.730,00 citato in oggetto, trova copertura mediante imputazione al Bilancio 2019;

- Visto il regolamento di contabilità dell'Ente;

- Visto il parere di regolarità contabile espresso sugli atti dal Responsabile del Servizio finanziario, e il parere di regolarità tecnica, entrambi in termini di "FAVOREVOLE";

ESPRIME

In relazione alle proprie competenze ed ai sensi del D.Lgs 267/2000, **parere favorevole** alla proposta di cui all'oggetto.

Il Collegio suggerisce agli organi competenti di procedere immediatamente al pagamento dei debiti fuori bilancio già riconosciuti, onde evitare il maturare di oneri aggiuntivi dovuti ai ritardi nell'esecuzione degli stessi pagamenti che originano ulteriori debiti fuori bilancio.

Il Collegio ricorda agli uffici competenti dell'Amministrazione Comunale di provvedere, ai sensi dell'art. 23 della L. 289/2002, all'invio alla Corte dei Conti competente degli atti relativi al predetto riconoscimento.

Scicli, 16/12/2019

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Francesco Lembo – Presidente

Dott. Giuseppe Termine – Componente

Rag. Angelo Giallongo – Componente

COMUNE DI SCICLI (RG) – COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

IL PRESIDENTE
(Arch. Danilo Demaio)



IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Valeria Drago)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line,

ATTESTA

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'Albo Pretorio on line dell'Ente Prot. n. _____ dal _____ al _____

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line
Sig.ra Carmela Arrabito

IL SEGRETARIO COMUNALE

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione,

è divenuta esecutiva il giorno _____

essendo stata dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, LR 44/1991);

decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione(art. 12, comma 2, L.R. 44/91);

Dalla residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
